

Vino e sostenibilità: la rotta strategica di Herita Marzotto nel Bilancio 2025

scritto da Redazione Wine Meridian | 6 Agosto 2026



Herita Marzotto Wine Estates rinnova il proprio impegno strategico verso la sostenibilità presentando il quarto Bilancio di Sostenibilità (anno 2025). Tra riduzione delle emissioni, neutralità carbonica e gestione circolare delle risorse nei vigneti italiani, il Gruppo delinea una rotta precisa dove innovazione tecnica e rispetto del territorio si fondono per rigenerare il capitale naturale.

Non un semplice adempimento formale, ma l'espressione di una visione industriale avviata oltre dodici anni fa. [Herita Marzotto Wine Estates](#) ha pubblicato il suo quarto **Bilancio di Sostenibilità (anno 2025)**, redatto secondo la direttiva europea **CSRD** e gli standard **ESRS**. Il report offre una

rendicontazione integrata delle performance ambientali, sociali e di governance del Gruppo di Fossalta di Portogruaro (VE).

Un percorso di responsabilità iniziato con la compensazione delle emissioni del Pinot Grigio Santa Margherita in Canada e culminato nel primato di **prima realtà vitivinicola italiana ad aver ottenuto la certificazione di neutralità carbonica sull'intero perimetro aziendale** (norme PAS 2060, ISO 14064-1 e ISO 14068-1). Risultati coronati dal [primo posto ai Sustainability Award 2025](#) nella categoria "Leader ESGFI".

I numeri della decarbonizzazione

Nel 2025 l'azienda ha registrato avanzamenti significativi: **l'impronta carbonica complessiva è scesa dell'8,68%**, con un calo dell'**8,09% dell'intensità emissiva per fatturato**. Le emissioni dirette di **Scope 1 sono risultate azzerate** grazie all'assorbimento biogenico dei boschi di proprietà, mentre quelle di **Scope 2 sono diminuite del 21,52%**. Oltre il **70% dell'energia elettrica proviene da fonti rinnovabili**, con il fotovoltaico che copre quasi il **40% del fabbisogno totale**.

Economia circolare e vigneti sostenibili

I principi circolari guidano ogni attività: l'uso di vetro riciclato post-consumo ha raggiunto il 56,7%, il 98,4% del packaging in carta e cartone è certificato FSC o PEFC e il 96,9% dei rifiuti è avviato a recupero. **I prelievi idrici sono calati del 2,61%**, con la micro-irrigazione a goccia attiva nel 100% dei vigneti italiani soggetti ad apporto idrico. Inoltre, il **100% della superficie vitata in Italia** (su quasi 800 ettari) è condotto in regime di **Agricoltura Biologica o Viticoltura Integrata SQNPI**, e il 100% delle sedi nazionali è certificato Biodiversity Friend.

Visione etica e traguardi al 2030

“Il valore dell’impresa si misura anche nella capacità di rigenerare il capitale naturale e sociale”, sottolinea il **Presidente Gaetano Marzotto**. Il Gruppo – che supera i **246 milioni di euro di fatturato** e i **25 milioni di bottiglie vendute** in oltre 90 Paesi con marchi come Santa Margherita, Ca’ del Bosco e Kettmeir – punta ora all’abbattimento delle emissioni indirette di **Scope 3** (vetro leggero, logistica sostenibile e biocarburanti HV0). **Entro il 2030** prevede il completamento del protocollo **EQUALITAS**, l’adozione del Modello D.Lgs. 231/2001 e le certificazioni **ISO 14001** e **ISO 45001**.

Punti chiave:

1. **Neutralità carbonica certificata:** Herita Marzotto si conferma la prima realtà vitivinicola italiana ad aver ottenuto la neutralità carbonica sull’intero perimetro aziendale.
2. **Abbattimento delle emissioni:** Nel 2025 l’impronta carbonica complessiva è diminuita dell’8,68%, con l’azzeramento totale delle emissioni dirette di Scope 1 grazie ai boschi di proprietà.
3. **Efficienza ed energia pulita:** Oltre il 70% dell’energia elettrica impiegata proviene da fonti rinnovabili, con una copertura del 40% garantita dall’autoproduzione fotovoltaica.
4. **Gestione circolare e tutela della biodiversità:** Il 100% dei vigneti italiani è gestito in regime Biologico o Integrato SQNPI, con il 56,7% di vetro riciclato utilizzato per le bottiglie.
5. **Traguardi di governance al 2030:** Il Gruppo punta al completamento del protocollo EQUALITAS e al conseguimento delle certificazioni ISO 14001 e ISO

45001.